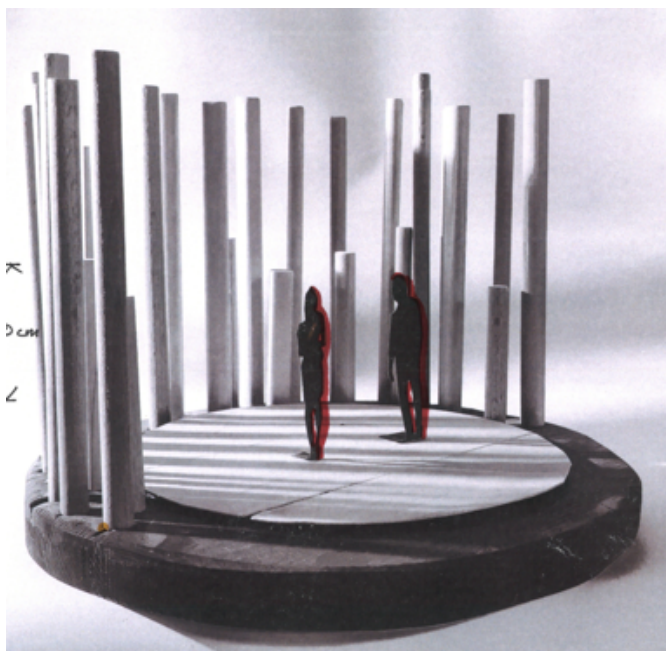


# CANNE D'ORGANO

*di Marco Nones*

Un palco circondato da canne d'organo, fra i suoni della natura, connette due vocazioni musicali di Carro, quella organistica e quella violinistica. Il progetto titolato Canne d'organo prevede un'installazione lignea che offre la possibilità di ospitare altre forme d'arte, come la musica strumentale e vocale, il teatro, la danza, la poesia.

Canne d'organo visivamente si compone di un palco tondo abbracciato da colonne di tronchi scortecciati, in modo da risultare levigati e arrotondati. I tronchi, di varie altezze e diametri, simboleggiano le canne di un organo e restituiscono una visione scultorea dell'opera, giocando con la luce che li penetra.



Oltre a evocare apertamente l'antico organo della Chiesa di San Giorgio e i vent'anni qui trascorsi dal grande pianista, compositore e direttore d'orchestra Fernando Mainardi, quest'opera si rivela un omaggio a Niccolò Paganini che, con il suo violino, imitava i suoni naturali, come il canto degli uccelli e i versi degli animali. Canne d'organo nasce con il sogno di liberare le note sublimi di affermati musicisti e giovani talenti nel canto nella natura.

Ogni visitatore potrà trovare il suo palcoscenico davanti a una platea di erba, fiori, alberi e qui

riflettere su cosa sta comunicando, nel suo passaggio terrestre, all'ambiente che lo accoglie. La sua forma tonda sintetizza l'abbraccio della natura e si presta a contenere momenti importanti, connessioni profonde.

I visitatori, gli animali di passaggio e gli artisti renderanno questa installazione cinetica, sonora e mutante. Il tutto in perfetta sintonia con le trasformazioni della natura, fra cambi di luce e metamorfosi spontanee.

Marco Nones vive e lavora in Val di Fiemme, fra le Dolomiti del Trentino. Buona parte della sua ricerca è dedicata ai tempi della natura. Per Nones "il rapporto tra uomo e natura non dovrebbe neanche essere necessario. Ciò che chiamiamo natura, dovrebbe includerci. Noi siamo parte della natura stessa". La sua indagine artistica tenta di rimarginare la rottura fra uomo e natura, sciogliendo l'indifferenza.

Marco Nones

